

NOTIZIE

n. 004 - GENNAIO 2010

LA CONOSCENZA GENERA LE IDEE PER L'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Aggiornamenti legislativi, normativi, tecnologici e organizzativi per migliorare il sistema di gestione aziendale

LA NUOVA GESTIONE DEI RIFIUTI NELLE AZIENDE

Parte il **SISTEMA DI CONTROLLO DELLA TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI (SISTR)** che sostituirà in brevissimo tempo Registri di carico e scarico, Formulare di identificazione dei rifiuti e MUD

1 L'INTRODUZIONE DEL SISTR

Con il **Decreto Ministeriale del 17 Dicembre 2009** il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare avvia la **rivoluzione informatica in materia di gestione dei rifiuti speciali già prevista, nel Testo Unico Ambientale (D. lgs. 152/06 e s.m.i.) e ancora in attesa di attuazione.**

La volontà del Ministero dell'Ambiente, come già annunciato dal Ministro Prestigiacomo, è di **semplificare le procedure** esistenti in materia di gestione dei rifiuti, informatizzando il sistema di registrazione e consentendo da una parte un **risparmio per le imprese** e dall'altro l'attivazione di un sistema di tracciabilità in tempo reale della movimentazione dei rifiuti sul territorio italiano, in modo tale da **contrastare i fenomeni di traffico illecito di rifiuti** da parte delle autorità di controllo.

Il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, nel seguito detto SISTR, sarà gestito dal Comando carabinieri per la Tutela dell'Ambiente e **sostituirà in breve tempo i registri di carico e scarico dei rifiuti, i formulari di identificazione dei rifiuti e il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD).**

La rivoluzione informatica prenderà avvio con **cadenze temporali** diverse a seconda delle categorie di imprese interessate.



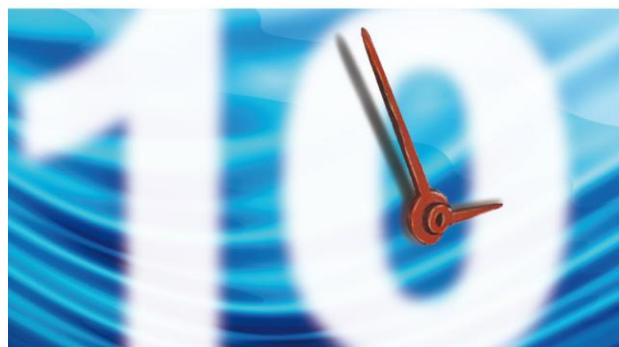
2 LE PRIME CATEGORIE INTERESSATE E I TEMPI DI ATTIVAZIONE

Le **categorie di imprese** che dovranno iscriversi al SISTR sono le seguenti:

- ✓ **Produttori di rifiuti pericolosi** - compresi quelli di cui all'art. 212, comma 8, del D.Lgs. 152/06 - **con più di 50 dipendenti**;
- ✓ imprese e gli enti **produttori di rifiuti non pericolosi** provenienti da attività industriali, artigianali o di recupero o smaltimento di rifiuti con più di 50 dipendenti;
- ✓ **commercianti e gli intermediari**;
- ✓ **consorzi** istituiti per il recupero e il riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti che organizzano la gestione di tali rifiuti per conto dei consorziati;
- ✓ imprese che raccolgono e **trasportano rifiuti speciali**;
- ✓ imprese e gli enti che effettuano **operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti**;
- ✓ altri soggetti coinvolti nel **trasporto intermodale** di rifiuti.

Per tutte queste categorie sarà necessario iscriversi al SISTR entro il **28 Febbraio 2010** e attivare il sistema dal **13 Luglio 2010**.

È inoltre previsto un mese di tempo in cui saranno in funzione sia il sistema SISTR che il sistema di registrazione cartacea precedente.



NOTIZIE

n. 004 - GENNAIO 2010

LA CONOSCENZA GENERA LE IDEE PER L'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Aggiornamenti legislativi, normativi, tecnologici e organizzativi per migliorare il sistema di gestione aziendale

3 LE ALTRE CATEGORIE INTERESSATE E I TEMPI DI ATTIVAZIONE

In un secondo momento dovranno iscriversi al SISTRI le seguenti categorie di imprese:

- ✓ imprese e gli enti produttori di rifiuti pericolosi - compresi quelli di cui all'art. 212, comma 8, del D.Lgs. 152/06 - che hanno fino a 50 dipendenti;
- ✓ produttori iniziali di rifiuti non pericolosi provenienti da attività industriali, artigianali o di recupero o smaltimento di rifiuti che hanno tra i 50 e gli 11 dipendenti.

Per queste categorie i tempi di iscrizione sono dal **13/2/2010 al 30/3/2010** e l'attivazione del SISTRI dal **12 Agosto 2010**.

Vi sono inoltre alcune categorie per le quali l'iscrizione al SISTRI è ad adesione volontaria.

Si tratta di:

- ✓ Le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti non pericolosi provenienti da attività industriali, artigianali o di recupero o smaltimento di rifiuti che non hanno più di 10 dipendenti;
- ✓ imprese che raccolgono e trasportano i propri rifiuti non pericolosi di cui all'articolo 212, comma 8, del D.Lgs. 152/06;
- ✓ imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile che producono rifiuti non pericolosi;
- ✓ imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti non pericolosi derivanti da attività diverse da quelle precedenti (es. attività commerciali, di servizio, ecc.).

L'adesione su base volontaria al sistema SISTRI può avvenire a partire dalla data del **12 Agosto 2010**.



4 IN COSA CONSISTE IL SISTRI

Il SISTRI sarà rappresentato da una **chiavetta USB di identificazione** che le imprese iscritte riceveranno attraverso le

Camere di Commercio locali o attraverso l'Albo Gestori Ambientali (per i trasportatori).

Tale dispositivo elettronico servirà per l'accesso in sicurezza dalla propria postazione al sistema informatico, alla trasmissione dei dati, alla firma elettronica delle informazioni fornite ed alla memorizzazione sul dispositivo stesso.



Per i trasportatori è inoltre prevista l'installazione, attraverso officine autorizzate, di un dispositivo elettronico (**black box**) da installarsi su ciascun veicolo che trasporta rifiuti, con la funzione di monitorare il percorso effettuato.

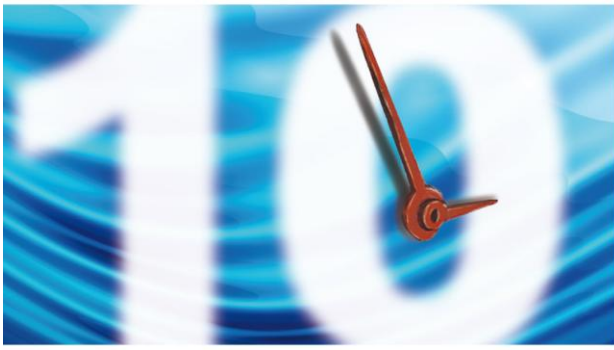
Il SISTRI è comunque molto articolato e comprende modalità specifiche ed operative per la sua implementazione. Sono previste inoltre alcune deroghe nei casi più semplici e modalità specifiche per casi complessi, quali l'interfaccia di imprese con obblighi e tempistiche differenti nell'accesso al sistema. Non è sicuramente possibile concentrare in poche righe un sistema che dovrà essere con il tempo interiorizzato da tutti i soggetti per divenire realmente efficiente.

5 COSA CAMBIERA'

Innanzitutto il sistema SISTRI consentirà di abbandonare le **registrazioni cartacee di carico e scarico dei rifiuti** sostituendole con registrazioni informatiche.

Sostituirà, attraverso l'accesso al sistema da parte di tutti i soggetti interessati nella gestione dei rifiuti, i **formulari di identificazione dei rifiuti**. Rimarrà una copia cartacea, stampata dal SISTRI, del formulario che accompagnerà i rifiuti mentre la **responsabilità del produttore** per il corretto recupero o smaltimento degli stessi sarà esclusa a seguito dell'invio da parte del SISTRI, alla casella di posta elettronica attribuitagli automaticamente dal sistema, della comunicazione di accettazione dei rifiuti medesimi da parte dell'impianto di recupero o smaltimento.

Il **MUD** sarà ovviamente sostituito, a partire dal 2011, dal SISTRI, integrato da una comunicazione dei dati relativi ai rifiuti gestiti prima dell'introduzione del sistema SISTRI. La comunicazione ha scadenza **31 dicembre 2010**.



NOTIZIE

n. 004 - GENNAIO 2010

LA CONOSCENZA GENERA LE IDEE PER L'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Aggiornamenti legislativi, normativi, tecnologici e organizzativi per migliorare il sistema di gestione aziendale

6 I CONTRIBUTI DI ISCRIZIONE

Il SISTRI non graverà sui cittadini, ma i costi per la sua realizzazione e gestione saranno a carico delle imprese che vi devono aderire. I **contributi** saranno **annuali**, indipendentemente dal momento in cui sono versati, e dovranno essere pagati inizialmente entro la data di iscrizione e successivamente entro il **31 Gennaio** di ogni anno.

In generale i costi saranno articolati per tipologia di impresa e di attività svolta nell'ambito della gestione dei rifiuti, numero di dipendenti, numero di veicoli, tipologia di rifiuti gestiti (pericolosi o non).

I contributi per i produttori di rifiuti variano da € 100 a € 800, per i trasportatori da € 60 a € 500 a cui aggiungere circa € 150 per ogni veicolo iscritto, per i recuperatori e smaltitori da € 150 a € 2.500.

I contributi potranno essere rivisti nel corso degli anni da parte del Ministero.

- prevenire le non conformità tra le procedure aziendali e l'insieme delle regole cogenti e/o volontarie
- assistere le strutture aziendali nell'applicazione delle norme
- predisporre interventi formativi per adeguare le procedure aziendali alle norme
- coordinare e garantire l'attuazione degli adempimenti normativi
- **segnalare le più recenti attività normative al fine di aggiornare periodicamente la documentazione aziendale**
- risolvere eventuali non conformità tra le norme in vigore e le specifiche realtà operative aziendali
- assicurare le relazioni tra Autorità ed Organi di Controllo interni ed esterni

7 IL SUPPORTO DEL GRUPPO 2G COME "COMPLIANCE MANAGER" ESTERNO DELLA VOSTRA AZIENDA

Il Gruppo 2G Management Consulting, a fronte di una **crescente produzione di regole, leggi e norme per l'organizzazione sociale ed economica**, si pone come gestore esterno dell'Azienda-Cliente per garantire la conformità della stessa ai regolamenti europei, alle leggi nazionali, alle norme di prodotto/processo, alle norme di autoregolamentazione, ecc.

Gruppo 2G \equiv **COMPLIANCE MANAGER** e quindi **gestore di un'attività preventiva** per **prevenire il rischio di non conformità dell'attività aziendale alle norme** e per **suggerire le più opportune soluzioni**.

Il Gruppo 2G con i suoi **consulenti competenti ed esperti** opera come **COMPLIANCE MANAGER** per:



Per avere maggiori informazioni sulle modalità di erogazione di questo **servizio che affronta TUTTA la gestione normativa e legislativa di una Azienda** potete contattare il ns. ufficio marketing che fisserà un appuntamento con uno dei nostri Responsabili

Ufficio Marketing:

Sig.ra Cristina Gagliardo – Tel. 011 505062

gruppo2gmarketing@gruppo2g.com